«Nuova vita per Montefioralle Diventerà un borgo turistico»

GREVE *Taglio del nastro dopo la fine degli interventi*

di ANDREA SETTEFONTI

NEL GIORNO di Santo Stefano, patrono del borgo, Montefioralle taglia il nastro agli ultimi lavori di restauro che hanno interessato il castello che domina Greve in Chianti. L'intervento di riqualificazione, circa 400mila euro, avviato dall'amministrazione comunale guidata da Marco Hagge, ha interessato alcuni tratti della cinta muraria e dell'antico selciato del borgo e la pavimentazione del sagrato della chiesa di Santo Stefano. Grazie al finanziamento interamente sostenuto dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, la giunta Sottani ha la possibilità di valorizzare il patrimonio storico-architettonico di Montefioralle, anche sotto un punto di vista turistico grazie al progetto di B&B sociale che coinvolte la parrocchia. «Abbiamo riqualificato il borgo – commenta il sindaco Paolo Sottani – con un complesso intervento strutturale che ha mirato al consolidamento della cinta muraria, al rifacimento della pavimentazione del sagrato della chiesa e al ritassellamento di alcuni tratti dell'antico selciato in vari punti del borgo». Ieri mattina il taglio del nastro e Santa Messa celebrata da don Flavio Rossetti. Oltre al sindaco e agli assessori Stefano Romiti e Lorenzo Lotti, ad illustrare l'intervento sono stati i tecnici del progetto, architetti, docenti universitari e geologi che hanno composto il gruppo di lavoro costituito da Gabriella Aliboni, Francesca Stori, Giacomo Tempesta, Carlo Alberto Garzonio, Roberto Sabelli. «Suddivisa in tre lotti di restauro, l'opera - spiegano - è stata realizzata tenendo conto del rispetto della tradizione muraria attraverso l'utilizzo di materiali privi di cementi e con calci idrauliche, come quelle che si usavano un tempo. Quanto al consolidamento della cinta muraria abbiamo utilizzato particolari dispositivi, diatoni artificiali, che hanno reso il restauro 'invisibile' e hanno permesso il collegamento tra il muro e il terreno retrostante». Montefioralle ha potenzialità culturali e turistiche. Per questo, «il nostro lavoro - continua Sottani - proseguirà nella direzione di favorire opportunità e condizioni che diano risalto a questa vocazione con importanti ricadute economiche sul territorio. Proseguiamo con la realizzazione dell'itinerario San Cresci-Montefioralle che prevede soste attrezzate e arredate con opere d'arte e sedute in cotto. Inoltre con Enel definiremo la realizzazione della cabina nell'area del parcheggio e la conseguente eliminazione dei cavi aerei nella parte esterna al borgo».

Il sindaco Sottani all'inaugurazione del borgo di Montefioralle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.